

Valorizzazione della Birra arricchita con biodiversità *Castagne del Gennargentu.* Tutela, conservazione e valorizzazione dell'agrodiversità della Sardegna"

La Biodiversità e la filiera corta

- Il progetto «valorizzazione della birra arricchita con biodiversità nasce alcuni anni fa con :
- Prove di coltivazione, ad Orosei, dell’orzo distico
- Campo dimostrativo, ad Orosei, del luppolo
- Valorizzazione della filiera corta, con la creazione di un maltificio, Irgoli
- Valorizzazione di due biodiversità, la pompia e la castagna, attraverso la Birra



Il castagno

Il Castagno

- È una pianta presente nel centro Sardegna ed in particolare in alcuni comuni della Barbagia-Mandrolisai;
- Nome scientifico: *Castanea sativa*
- Utilizzata per consumo fresco
- Le castagne che non sbucciano hanno poco o nullo mercato

La pianta

- Pianta caducifolia
- Pianta vigorosa
- Predilige ambienti freschi
- Fioritura giugno/luglio
- Maturazione frutti in autunno

Il Frutto

- Colore marrone intenso, con buccia esterna (esocarpo non edibile;
- Pellicola interna (epicarpo o mesocarpo) che può penetrare nella polpa;
- Polpa dolce, biancastra, con poco contenuto di acqua, ricca di amido e vitamine;



Castagno



Pompia

Da queste due biodiversità nascono:

- **La birra alla Pompia**
Birrificio Agricolo Marduk di Irgoli
- **La birra alle castagne del Gennargentu**
Birrificio 4Mori di Guspini

Birra agricola e birrifici agricoli

Decreto ministeriale 212/2010

- Viene riconosciuta la birra come prodotto agricolo;
- Viene riconosciuto il birrificio agricolo come azienda impiegata nella produzione e nella vendita diretta di birra agricola;

Per produrre la birra agricola e definirsi birrificio agricolo, sono gli agricoltori che devono produrre la birra, cioè con una percentuale di materia prima prodotta in proprio non inferiore al 51%.

Decreto ministeriale 212/2010

- Le aziende agricole devono rispettare l’avvicendamento colturale della buona pratica agricola;
- Possono aggiungere elementi aromatici utilizzando solo prodotti legati al proprio territorio.

La trasformazione dei cereali in malto e questo in birra avviene utilizzando soltanto i propri impianti di piccole dimensioni non industriali, ma comunque professionali, tali da garantire sanità e qualità

Decreto ministeriale 212/2010

- La qualificazione del birrificio come agricolo comporta e garantisce alcuni vantaggi di rilevante importanza che dovranno essere attentamente valutati nella politica aziendale;
- Regime agevolato di tassazione;
- Regime Iva (regime agricolo con opzione speciale/ordinario);
- Accesso a finanziamenti europei per i progetti agricoli attraverso il PSR.